

Una mediazione più forte Necessario un rafforzamento della procedura

LUCIA BASILE

La Lapet chiede modifiche all' istituto a 8 anni dalla sua istituzione. Ad otto anni dall' entrata in vigore della normativa che ha introdotto l' istituto della mediazione civile e quasi quattro dall' avvio della negoziazione assistita, la Lapet interviene per fare chiarezza sull' importanza delle procedure alternative di risoluzione delle controversie. Questioni interpretative però dividono ancora i giudici di merito creando incertezze applicative con soluzioni diametralmente opposte. «Siamo sempre stati convinti che la negoziazione assistita non sostituisce né elimina la mediazione», ha spiegato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone. «Sono procedure complementari al sistema giustizia Italia che devono necessariamente convivere. D' altra parte non era nelle intenzioni del legislatore sostituire la mediazione con la negoziazione assistita, ma offrire un ulteriore strumento con il quale risolvere le liti al di fuori delle aule giudiziarie. Emerge, semmai, un problema di coordinamento tra i due istituti». È chiaro che nulla vieta alle parti in lite di esperire volontariamente un tentativo di mediazione anche per le materie obbligatorie per la negoziazione assistita, e viceversa, fermo restando che nel caso di fallimento del procedimento, per soddisfare la condizione di procedibilità, bisogna esperire il procedimento di cui vi è obbligatorietà della materia. Secondo i tributaristi non vi era la necessità di introduzione di un nuovo strumento di Adr come la negoziazione assistita che crea ulteriori elementi di confusione e frammentazione di procedure. «Bisogna puntare con più decisione al rafforzamento dell' istituto della mediazione che in questi anni ha anche prodotto buoni risultati e non continuare in un quadro di schizofrenia legislativa che non agevola il lavoro degli operatori» ha suggerito il vicepresidente nazionale Lapet Antonio Amendola nonché responsabile AdrMedilapet (organismo autorizzato dal Ministero della giustizia e aperto a tutti i mediatori



formati all' interno della Lapet). A sostenere le tesi dei tributaristi giunge anche la recente Ordinanza del Tribunale di Verona del 27 febbraio scorso in cui il giudice ha disapplicato l' art. 3, comma 1, del decreto legge numero 132/2014 «articolo 3 Improcedibilità 1. Chi intende esercitare in giudizio un' azione relativa a una controversia in materia di risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti deve, tramite il suo avvocato, invitare l' altra parte a stipulare una convenzione di negoziazione assistita. omississ...» Il giudice è giunto a tale conclusione tenendo conto di una sentenza della Corte di giustizia Ue che aveva ritenuto che le Adr obbligatorie non possono ritenersi compatibili con il principio comunitario della tutela giurisdizionale effettiva di cui all' art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell' Unione europea. «Il giudice ha ritenuto che la negoziazione assistita, prevedendo l' intervento obbligatorio dell' avvocato, comporti dei costi, per le parti, che non possono dirsi contenuti», ha aggiunto Amendola. «A questo punto è d' obbligo porsi un ulteriore interrogativo: ma la mediazione non prevede l' assistenza obbligatoria dell' avvocato?» Un' altra interessante sentenza della Corte di Lussemburgo C-75/16 del 14 giugno 2017, ha affrontato un quesito sottoposto dal tribunale di Verona su una opposizione proposta da consumatori nell' ambito di un procedimento per ingiunzione di pagamento promosso da un istituto di credito. Secondo la Corte di giustizia europea, pur dichiarando la legittimità della procedura di mediazione italiana, che quindi, non viola il diritto alla difesa il prevedere l' obbligo di preventiva mediazione per alcune materie, è, invece contrario al diritto europeo imporre l' assistenza legale in tutte le cause in cui uno dei soggetti è un consumatore. «È pertanto assolutamente necessario un intervento del legislatore per chiarire questo aspetto e, in tale attesa, sarà nostra cura continuare a sollecitarne la risoluzione», ha dichiarato Falcone.